



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Scienze economiche e giuridiche
Anno Accademico 2021/2022
Corso di studi in Giurisprudenza - classe di laurea LMG/01

Insegnamento	Diritto processuale penale
CFU	15
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/16
Metodologia didattica	Lezioni frontali
Nr. ore di aula	90 (54 I parte + 36 II parte)
Nr. ore di studio autonomo	285
Nr. ore di laboratorio	0
Mutuazione	Giurisprudenza
Annualità	IV
Periodo di svolgimento	I

Docente	E-mail	Ruolo	SSD docente
Agata Ciavola	agata.ciavola@unikore.it	PA	IUS/16
Giuseppe Di Chiara	giuseppe.dichiara@unikore.it	PO	IUS/16
Propedeuticità	Diritto penale		
Sede delle lezioni	Facoltà di Scienze economiche e giuridiche		

Moduli			
N.	Nome del modulo	Docente	Durata in ore

Orario delle lezioni
Gli orari di lezione saranno pubblicati sulla pagina web del corso di laurea:
<https://www.unikore.it/index.php/attivita-didattiche-giurisprudenza/giurisprudenza-calendario-lezioni>

Obiettivi formativi
L'insegnamento mira a consentire allo studente l'apprendimento delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei principi fondamentali che lo reggono, nonché l'acquisizione di una solida competenza di base finalizzata allo svolgimento di un'attività di tipo professionale nel contesto della giustizia penale. A tal fine, oltre a lezioni teoriche, sono previsti seminari di approfondimento e incontri con esperti, magistrati e avvocati

- Contenuti del Programma**
- I PARTE
IL PROCESSO DI PRIMO GRADO
- Il "giusto" processo
 - I soggetti del procedimento penale
 - Gli atti
 - I principi generali sulla prova
 - I mezzi di prova
 - I mezzi di ricerca della prova
 - Le misure cautelari personali e reali
 - Le indagini preliminari
 - La conclusione delle indagini preliminari

- L'udienza preliminare
- L'investigazione difensiva
- Il giudizio

II PARTE

ALTERNATIVE AL RITO ORDINARIO E SISTEMATICA DELLE IMPUGNAZIONI PENALI

- Le alternative al rito ordinario: logiche, sistematiche e volumetrie dei rapporti tra modulo ordinario e percorsi alternativi.
- I procedimenti speciali 'classici': riti deflattivi del dibattimento e anticipatori del dibattimento: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto.
- I modelli differenziati speciali: *diversion* e *probation*: sospensione del processo con messa alla prova. Esiguità penale e particolare tenuità del fatto.
- Percorsi di *Restorative Justice* e mediazione penale.
- Controlli giurisdizionali e sistematica delle impugnazioni penali. Le metodiche di controllo: critica libera e critica vincolata. L'appello. Il ricorso per cassazione. Il solco del giudicato. Giudicato ingiusto e rimedi giurisdizionali: l'errore giudiziario e la revisione del giudicato penale di condanna. Revisione e CEDU: i nuovi traguardi.

Risultati di apprendimento (descrittori di Dublino)

I risultati di apprendimento attesi sono definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino.

Conoscenza e capacità di comprensione: lo Studente dovrà avere acquisito una solida conoscenza degli istituti di diritto processuale penale, dimostrando di riuscire a riconfigurare dal punto di vista giuridico la realtà che lo circonda. In particolare, il corso intende fornire le conoscenze di base per la comprensione del modello processuale penale, attraverso sia uno studio della teoria che un'analisi delle prassi e delle interpretazioni giurisprudenziali.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito la conoscenza e la padronanza dei principi del sistema processuale penale vigente e degli istituti fondamentali che gli sono propri. Il programma svolto aiuta a sviluppare la capacità di critica, di interpretazione e di analisi del diritto, affinando gli strumenti ermeneutici attraverso i quali diviene possibile conoscere la *ratio* e gli schemi che governano un processo penale. Il corso, inoltre, fornisce gli strumenti per analizzare casi giurisprudenziali, verificando, in concreto, le modalità e le forme in cui si traduce, nella realtà processuale, quanto studiato ed appreso. Ciò al fine di acquisire le competenze necessarie per potere operare in ambito giuridico-forense, con riguardo alle figure professionali a cui il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza si rivolge.

Autonomia di giudizio: lo Studente dovrà avere acquisito un buon grado di autonomia nella formulazione di giudizi critici rispetto all'analisi del dato normativo, nonché rispetto alle posizioni della dottrina e della giurisprudenza.

Abilità comunicative: lo Studente dovrà avere acquisito – utilizzando una terminologia tecnico-giuridica adeguata – una buona capacità espositiva nonché una buona capacità di ricostruire coerentemente i dati normativi, gli istituti e il variegato dato giurisprudenziale.

Capacità di apprendere: le competenze acquisite dovranno essere tali da consentire di delineare – con consapevolezza e senso critico – la specificità del modello processuale penale italiano di tipo tendenzialmente accusatorio e le prassi giurisprudenziali analizzate durante il Corso.

Testi per lo studio della disciplina

Testi principali: P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano, ult. ed., relativamente alle

parti del programma indicate.

o AA.VV. *Procedura penale*, Giappichelli, Torino, ult. ed. relativamente alle parti del programma indicate.

Si raccomanda, inoltre, vivamente, la consultazione e l'uso di un codice di procedura penale aggiornato alle ultime modifiche legislative, di cui è richiesta la conoscenza, anche nel caso in cui siano state introdotte successivamente alla data di edizione del testo eventualmente adottato per la preparazione all'esame.

Materiale di approfondimento:

G. Giostra, *Prima lezione sulla giustizia penale*, Laterza, Bari-Roma, 2020.

Modalità di accertamento delle competenze

L'esame di profitto, concernente l'intero insegnamento annuale (Diritto processuale penale, 15 cfu), si svolgerà mediante un colloquio orale, valutato in trentesimi, finalizzato a verificare l'acquisita conoscenza dei principi costituzionali e delle ulteriori fonti normative, la comprensione delle linee ordinamentali e dei paradigmi di svolgimento del processo, la capacità di analisi dei dati normativi e di collegamento tra le varie componenti del sistema.

Il colloquio, al termine dell'intero corso, verterà sui temi oggetto di entrambe le articolazioni didattiche (primo e secondo modulo) costitutive dell'insegnamento annuale.

Lo studente ha **facoltà** di chiedere di essere ammesso a sostenere una prova *in itinere*, consistente in un colloquio orale, di carattere valutativo, al termine del 1° semestre durante il periodo di sospensione delle lezioni. La votazione finale è ottenuta dalla media dei due colloqui, posto che in entrambi sia stata raggiunta la sufficienza di 18/30. Nel corso delle lezioni saranno organizzati degli incontri finalizzati alla acquisizione della metodologia di studio dell'insegnamento

Date di esame

Le date di esami saranno pubblicate sulla pagina web del corso di laurea:

<https://www.unikore.it/index.php/esami-giurisprudenza/giurisprudenza-calendario-esami>

Modalità e orario di ricevimento

Prof.ssa Agata Ciavola: il giorno e l'orario di ricevimento saranno comunicati sulla pagina personale del Docente:

<http://www.unikore.it/index.php/giurisprudenza-persone/giurisprudenza-docenti/itemlist/category/1689-prof-agata-maria-ciavola>

Prof. Giuseppe Di Chiara:

primo semestre didattico: martedì ore 11-14 (ai fini dell'ordinato svolgimento dell'attività di ricevimento si prega di voler preventivamente contattare il docente

all'indirizzo mail giuseppe.dichiara@unikore.it);

- secondo semestre didattico (durante il periodo delle lezioni): martedì ore 11-14.